



Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio
Attività Produttive e SUAP
Servizio Pianificazione

Riscontro a prot.n. 09/08/2023
84180 del 27/07/2023

nr. allegati /

OGGETTO: [ID_8687] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa alla realizzazione di un impianto agrivoltaico, della potenza di 39,87 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR) in località "Santa Teresa".
Proponente: BRINDISI ENERGIA 5 S.r.l.
Parere Settore Pianificazione e Gestione del Territorio

PEC

Destinatari:

TRASMISSIONE PER VIA TELEMATICA
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs n.82 del 07/03/2005
Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al D.Lgs n.217 del 13/12/2017)
NON SEGUE COPIA CARTACEA

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Premesso che:

il parere di competenza del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio è riferito **esclusivamente al carattere urbanistico**.

Difatti, la variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P della Regione Puglia, approvata con DGR n. 1885 del 27 ottobre 2015, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980 e dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, e, pertanto, ha valore di variante propriamente urbanistica del PRG comunale. A conferma di quanto riportato, nella Delibera di Giunta Regionale n. 1885 del 27 ottobre 2015, mentre al punto 3 sono descritti gli aspetti paesaggistici, al punto 4, che si riporta testualmente di seguito, sono riportati gli aspetti urbanistici legati all'approvazione.

"4.Aspetti urbanistici

Gli aspetti urbanistici relativi alla Variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P riguardano specificamente:

- a. *Il recepimento e implementazione delle tutele paesaggistiche in ragione di conoscenze di maggior dettaglio con rimodulazione degli Ambiti Territoriali Estesi e ridefinizione delle aree di pertinenza ed aree annesse degli Ambiti Territoriali Distinti*

Si prende atto che la Variante in questione non comporta alcuna modifica delle destinazioni urbanistiche di zona del PRG attualmente vigente?

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico nel Comune di Brindisi in località "Santa Teresa", per la produzione di energia elettrica costituito da un generatore della potenza di 39,871650 MWp formato da 69342 moduli ad alta efficienza da 575 Wp. L'impianto agrivoltaico sarà realizzato con strutture ad inseguimento, ovvero tracker monoassiale, ad infissione diretta nel terreno con macchina operatrice battipalo, e sono realizzate per allocare 2x26 moduli (2 stringhe) in verticale su due file. Nel dettaglio, il tracker monoassiale è di tipo orizzontale ad asse singolo ed utilizza dispositivi elettromeccanici per inseguire il sole durante tutto il giorno da est a ovest sull'asse di rotazione orizzontale nord-sud (inclinazione 0°). Trattasi quindi di inseguimento giornaliero e non di inseguimento stagionale, cioè il tracker non modifica l'angolo di tilt. Inoltre, la distanza tra i tracker sarà determinata in base ai dati di progetto in base anche alla pendenza del terreno, con altezza minima da terra pari a 0,40 metri.

L'impianto fotovoltaico ricade nel territorio di Brindisi e occuperà i seguenti fogli e particelle:

Dati catastali

Catasto terreni del Comune di Brindisi (BR)

- Foglio 180, particelle 125 - 126 - 112 - 218 - 110 - 137 - 12 - 154 - 155 - 158 - 159 - 160 - 163 - 164 - 165 - 167 - 170 - 171 - 14 - 13 - 46 - 195 - 197 - 106 - 387 - 382 - 381 - 378 - 377 - 376;
- Foglio 177, particelle 290 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 170 - 159 - 160 - 161 - 162 - 165 - 166 - 167 - 141 - 142 - 143 - 144 - 145 - 146.



Comune di Brindisi
Sito istituzionale: www.comune.brindisi.it
PEC: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it
Centralino tel. +39 0831 229111

Urbanistica ed Assetto del Territorio
ufficiourbanistica@pec.comune.brindisi.it
Via Casimiro, civ. n. 36 - 72100 Brindisi

Attività Produttive
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it
SUAP
www.impresainungiorno.gov.it
Piazza Matteotti civ. n. 1 - 72100 Brindisi

Principali caratteristiche dell'impianto agrivoltaico

L'impianto agrivoltaico sarà formato da 69342 moduli, raggruppati in 2667 stringhe formate da 26 moduli collegati in serie. Il campo sarà suddiviso in 9 sottocampi livello I, ciascuno diviso a sua volta in 24 sottocampi di livello II, le stringhe in gruppi di 9-15 afferiscono ai 216 quadri di parallelo di stringa, 2x12 per ciascuno dei 9 sottocampi. Ogni sottocampo è caratterizzato dalla potenza di 4,5 MWp circa, e da una PS con inverter e un trasformatore da 5000 kVA a 36 kV, in olio, ciascuno con la relativa protezione MT, che elevano l'energia prodotta alla tensione di riferimento della rete, una rete in MT composta da due tronchi radiali raccoglie l'energia e la convoglia nel punto di consegna dove viene immessa nella rete elettrica nazionale.

L'impianto in argomento avrà una estensione di circa 46Ha.

Il preventivo di connessione di Terna ha codice di rintracciabilità 202000718.

Principali componenti meccanici della struttura in acciaio

- 4 pali (di solito alti circa 2 m comprese le fondazioni)
- 4 tubolari quadrati (le specifiche dimensionali variano in base al terreno e al vento e sono inclusi nelle specifiche tecniche stabilito durante la progettazione preliminare del progetto).
- Profilo Omega di supporto e pannello di ancoraggio.

Principali componenti deputati al movimento

- 4 post-testate (2 terminali, 2 intermedie ed una centrale che sostiene il motoriduttore).
- 1 motore (attuatore lineare elettrico).
- 1 scheda elettronica di controllo per il movimento (può servire fino a 10 strutture).

La soluzione tecnica minima generale di connessione proposta da Terna prevede che l'impianto di produzione venga connesso in antenna a 150 kv su un futuro stallo da realizzarsi vicino alla stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/a50 kV denominata "Brindisi Sud".

L'impianto sarà connesso alla RTN per il tramite di una stazione utente di trasformazione (SET), che consentirà di elevare la tensione dell'impianto di produzione dalla Media (MT - 30 kV) all'Alta (AT - 150 kV) Tensione, ed un sistema di sbarre AT, che raccoglierà l'energia prodotta sia dall'impianto in questione che da altri produttori con i quali si prevede di condividere lo stallo AT della SE RTN assegnato da Terna.

Il sistema di sbarre sarà connesso alla sezione a 150 kV del futuro ampliamento RTN tramite cavo interrato AT, di lunghezza pari a circa 85 mt.

L'area impegnata dalla stazione di trasformazione AT/MT e da quella di raccolta AT è pari a 4.600 mq circa ed interessa le particelle 255-257-295 del foglio 177 del Comune di Brindisi (BR); entrambe le stazioni saranno recintate.

Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali SI RILEVA che:

L'impianto agrivoltaico ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p in zona "E" agricola art. 48 delle NTA

Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/p:

Sottocampo n.2:

- ricade in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area annessa corsi d'acqua primari - 150 metri acque pubbliche) art.3.08 NTA PUTT/p;
- ricade in parte nella fascia di pertinenza fluviale contermini buffer 75 metri - ARTICOLO 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale contermini all'area golenale;

Sottocampo n.5:

- ricade in parte nella fascia di pertinenza fluviale contermini buffer 75 metri - ARTICOLO 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale contermini all'area golenale;

Sottocampo n.6:

- ricade in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area annessa a idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;
- ricade in parte nella fascia di pertinenza fluviale contermini buffer 75 metri - ARTICOLO 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale contermini all'area golenale;

Sottocampo n.7:

- ricade in parte nella fascia di pertinenza fluviale contermini buffer 75 metri - ARTICOLO 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale contermini all'area golenale;

Sottocampo n.9:

- ricade in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area annessa a idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;
- ricade in parte nella fascia di pertinenza fluviale contermini buffer 75 metri - ARTICOLO 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale contermini all'area golenale;
- ricade in parte nella fascia dell'alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali Buffer 75 metri COMMA 8 ARTICOLO 6 Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali.

in Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/p:

Sottocampo n.1 – ricade maggior parte ambito D “Valore Relativo;

Sottocampo n.2 – ricade maggior parte ambito D “Valore Relativo minor parte ambito C “Valore Distinguibile”

Sottocampo n.3 – ricade in parte ambito D “Valore Relativo;

Sottocampo n.4 – ricade in parte ambito D “Valore Relativo;

Sottocampo n.5 – ricade maggior parte ambito D “Valore Relativo;

Sottocampi nn.6-7 - ricadono in ambito D “Valore Relativo;

Sottocampo n.8 – ricade in ambito D “Valore Relativo;

Sottocampo n.9 – ricade maggior parte ambito D “Valore Relativo minor parte ambito C “Valore Distinguibile”.

Il cavidotto interrato ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p in zona "E" agricola art. 48 delle NTA;

in Ambiti Territoriali Estesi:

- maggior parte in ambito D “Valore Relativo;

L'area impegnata dalla stazione di trasformazione AT/MT e da quella di raccolta AT è pari a 4.600 mq circa ed interessa le particelle 255-257-295 del foglio 177:

- ricade per il PRG in zona "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Estesi:

- parte in ambito D “Valore Relativo.

OSSERVAZIONI

Dall'analisi documentale è stato riscontrato che:

- la società proponente non svolge attività connesse con la conduzione agricola, ciò contrasta con l'art. 48 NTA del PRG vigente, nonché con l'art. 49 del D.L. n. 13 del 24.02.2023 con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41.

CONCLUSIONI

Sotto il profilo urbanistico, in riferimento alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- **art. 3.08** - “*Nell'area annessa...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ...2. Infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica con: ...la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche...*”.

Tuttavia, risulta necessario il rispetto delle prescrizioni di base di “Corsi d'Acqua” (art. 3.08).

Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali riguardanti il posizionamento dei moduli costituenti l'impianto agrivoltaico, sotto il profilo urbanistico è stato riscontrato che parte dei sottocampi ricadono nell'area annessa degli Ambiti Distinti del PUTT/p individuabili nelle emergenze idrologiche, nonché nel reticolo idrografico del PAI.

In merito alle aree dei sottocampi dell'impianto agrivoltaico ricadenti nel reticolo idrografico del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico si rimandano le osservazioni e valutazioni all'ente competente in materia Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Per quanto concerne la natura dell'impianto agrovoltaico, si evidenzia che ai sensi dell'art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente, che regola le zone agricole, esplicita che nelle stesse sono ammesse attività industriali connesse con l'agricoltura e che il rilascio dei titoli autorizzatori è subordinato alla condizione che il soggetto attuatore rivesta la qualifica di “Imprenditore agricolo” o di “Azienda agricola” secondo i requisiti previsti per legge.

Inoltre, si evidenzia che ai sensi dell'art. 49 comma 3 - 1 bis del D.L. n. 13 del 24/02/2023 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 “... *Gli impianti fotovoltaici ubicati in aree agricole, se posti al di fuori di aree protette o appartenenti a Rete Natura 2000, previa definizione delle aree idonee di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, e nei limiti consentiti dalle eventuali prescrizioni ove posti in aree soggette a vincoli paesaggistici diretti o indiretti, sono considerati manufatti strumentali all'attività agricola e sono liberamente installabili se sono realizzati direttamente da imprenditori agricoli o da società a partecipazione congiunta con i produttori di energia elettrica alle quali è conferita l'azienda o il ramo di azienda da parte degli stessi imprenditori agricoli ai quali è riservata l'attività di gestione imprenditoriale salvo che per gli aspetti tecnici di funzionamento dell'impianto e di cessione dell'energia e ricorrono le seguenti condizioni:*

a) *i pannelli solari sono posti sopra le piantagioni ad altezza pari o superiore a due metri dal suolo, senza fondazioni in cemento o difficilmente amovibili;*

b) *le modalità realizzative prevedono una loro effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole quale supporto per le piante ovvero per sistemi di irrigazione parcellizzata e di protezione o ombreggiatura parziale o mobile delle coltivazioni sottostanti ai fini della contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio, da attuare sulla base di linee guida adottate dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, in collaborazione con il Gestore dei servizi energetici (GSE).*

L'installazione è in ogni caso subordinata al previo del proprietario e del coltivatore, a qualsiasi titolo purché oneroso, del fondo".

Con riferimento, anche, alla realizzazione della stazione di trasformazione AT/MT e di raccolta AT, si evidenzia la previsione di ulteriore consumo di suolo agricolo, previste su area tipizzata dallo strumento urbanistico come zona E, parti del territorio destinate ad usi agricoli. Tuttavia, ai sensi **dell'art. 48 delle NTA del PRG** comunale vigente, che disciplina gli interventi ammessi in zone agricole, si evidenzia la **non compatibilità della destinazione d'uso urbanistica**, ovvero in variante al vigente strumento urbanistico comunale.

Per le osservazioni rilevate in narrativa e rispettivamente alla proposta progettuale in oggetto si riporta **parere non favorevole**.

Infine, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 14-bis comma 3 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, tali motivi ostativi possono essere superati mediante:

- modifica del layout dell'impianto fotovoltaico nel rispetto delle prescrizioni di base **dell'art. 3.08 delle NTA PUTT/p**;
- modifica del tracciato del cavidotto e/o documentazione ed analisi di dettaglio nel rispetto **dell'art. 48 delle NTA del vigente PRG**;
- attestazione del requisito soggettivo di "Imprenditore Agricolo" o "Azienda Agricola" **rilasciata dal competente ufficio regionale** o attestazione di società a partecipazione congiunta con i produttori di energia elettrica alle quali è conferita l'azienda o il ramo di azienda da parte degli stessi imprenditori agricoli ai quali è riservata l'attività di gestione imprenditoriali salvo che per gli aspetti tecnici di funzionamento dell'impianto e di cessione dell'energia e ricorrono le seguenti condizioni di cui **all'art.49 comma 3 - 1 bis del D.L. n. 13 del 24/02/2023 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41**.

Resta salvo quanto sopra riportato per la realizzazione della stazione di trasformazione AT/MT e di raccolta AT.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Margherita LASORELLA



La Dirigente
del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio
arch. Marina CARROZZO

